

Allegato A

FINALITÀ

La Regione Campania intende sostenere i progetti di riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata ed a tal fine finanzia la ristrutturazione/adeguamento dei beni confiscati, la loro rifunzionalizzazione attraverso l'acquisto di forniture (attrezzature, arredi, macchinari, veicoli, ecc.) e la gestione delle attività che, per rientrare nel programma, deve essere affidata ad organizzazioni del territorio selezionate dai comuni con procedure di evidenza pubblica.

SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare istanza di contributo:

a) comuni e loro consorzi, cui siano trasferiti al patrimonio indisponibile i beni immobili confiscati; Per beneficiare dei contributi regionali, di cui al presente avviso, gli Enti locali di cui al comma 1, devono coinvolgere nella predisposizione delle proposte progettuali i soggetti, previsti dalla normativa vigente in materia di beni confiscati, che hanno ricevuto in concessione, mediante avviso pubblico, il bene confiscato oggetto dell'intervento.

AMBITI

Le proposte progettuali potranno essere riferite ai seguenti ambiti di intervento:

- inclusione sociale e cittadinanza attiva (es. qualità della vita, disabilità, antirazzismo, migranti, minori, giovani, anziani, sport, pari opportunità, apprendimento, accesso al lavoro, impegno civile, legalità etc.);
- tutela e valorizzazione del territorio (es. sviluppo sostenibile, turismo, sviluppo urbano e rurale, tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale ed artistico etc.);
- sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali per la produzione di beni e l'erogazione di servizi.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo le spese finalizzate alla realizzazione delle proposte progettuali nel rispetto delle disposizioni recate sulle fonti finanziarie utilizzate.

Le spese ammissibili sono:

- le spese per il conseguimento di certificazioni di qualità delle strutture/attività oggetto dell'intervento;
- le spese per opere murarie e assimilate;
- le spese per l'impiantistica generale;
- le spese per il miglioramento della funzionalità e della fruibilità del bene confiscato;
- Spese di start-up (es.: arredi, software, attrezzature, macchinari, veicoli, materiali di consumo acquisto di materie prime, spese per l'affitto di beni mobili, spese per la manutenzione ordinaria, ecc..) nel limite massimo del 20% del costo totale del progetto; tali spese dovranno essere riferite al primo anno di funzionamento del bene riconvertito.

Il contributo massimo concedibile per ciascuna proposta progettuale è di € 25.000,00.

I soggetti proponenti devono partecipare al finanziamento dei progetti con risorse proprie in misura non inferiore al 10% dell'importo complessivo dell'intervento.